

Massa C. e Agrigento al 100%

Nuovi successi nella sottoscrizione per la stampa comunista: la Federazione di Massa Carrara ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo versando 8 milioni di lire; anche Agrigento ha raggiunto e superato l'obiettivo.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

« Belle de jour » di Bunuel ha vinto il « Leone d'oro » della Mostra di Venezia



A pagina 9

I nostri lettori

STIAMO ottenendo dal referendum sull'Unità quello che ci eravamo proposti. Arriva in redazione ogni giorno un gran numero di risposte. Avevamo chiesto « consigli e critiche ».

Noi non volevamo né una campagna pubblicitaria né un semplice sondaggio del mercato. Volevamo un dialogo. Il questionario che abbiamo presentato ci offre due possibilità: interpellare il giudizio complessivo del lettore attraverso un esame particolareggiato di tutte le sezioni del giornale...

E' ancora presto per fissare delle conclusioni, né si potrà farlo soltanto con l'accostamento di ragguagli statistici. Ma intanto questa consultazione popolare che abbiamo aperto è già un dibattito sulla nostra politica. Si discute praticamente di tutto, rapporti coi socialisti e i cattolici, posizioni dei comunisti cinesi, strategia del movimento rivoluzionario nel Terzo Mondo, questione dell'unità sindacale e così via.

Mostruoso progetto USA per la continuazione a lunga scadenza dell'aggressione

Una « barriera della morte » per isolare il Sud Vietnam

Correrà lungo il 17° parallelo e comprenderà « i più moderni apparati elettronici » Dubbi fra gli stessi generali americani sulla reale utilità della costosissima opera annunciata da McNamara - Rusk: I « piani di pace » sono soltanto un diversivo



CIU LAI — Un silenzio ostile e sguardi carichi di angoscia accolgono in un villaggio a nord-ovest di Ciu Lai le fanterie avioisportate americane. Sulla soglia della capanna due bambini guardano l'uomo venuto da una terra lontana migliaia di chilometri per ribadire le loro catene

SAIGON, 8.

Il Presidente fantoccio di Saigon, Nguyen Van Thieu, ha dato oggi il suo « assenso », come era previsto e scontato, alla costruzione di un grande « muro elettronico » lungo la fascia smilitarizzata del 17° parallelo annunciata ieri sera a Washington dal ministro americano della difesa McNamara.

McNamara aveva annunciato la decisione ieri sera, nel corso di una conferenza stampa. Il ministro americano ha detto che la costruzione di questa barriera sarà completata entro la fine di quest'anno o all'inizio del prossimo.

Il Pentagono ha annunciato alcuni particolari che aggravano ulteriormente la già gravissima decisione, che se sul piano militare si dimostrerà di assai dubbia efficacia, su quello politico dimostrerà già da oggi: 1) che gli Stati Uniti pianificano la continuazione dell'aggressione a lunga scadenza, e non prevedono alcuna soluzione politica...

La conferenza stampa di Rusk

WASHINGTON, 8. Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha dichiarato oggi, in una conferenza stampa, che gli Stati Uniti sono disposti ad « accelerare ogni contributo che l'ONU può dare per riportare la pace nel Sud est asiatico » e ha confermato che « contatti » tra la delegazione americana e altre delegazioni alleate sono in corso a questo proposito.

Rusk ha anche detto che il governo di Washington « è pronto (Segue in ultima pagina) »

Cosa beviamo?

COCA-COLA SOTTO INCHIESTA

La Sanità ha ordinato l'analisi della diffusa bibita americana — Secondo una indagine compiuta in USA la « cola » conterrebbe acido fosforico (che provoca la caduta dei denti) e caffeina — Una interrogazione del PCI

L'affare Coca Cola « è di nuovo all'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica. Sulla misteriosa bevanda prodotta negli Stati Uniti, di cui nessuno finora conosceva la composizione, un giornale milanese ha ieri scritto cose allarmanti pubblicando stralci della deposizione di un ricercatore americano, il dott. Clive McCay, secondo cui l'analisi di bevande a base di cola hanno portato alla scoperta in esse di quantitativi rilevanti di acido fosforico e di caffeina; il ministro Mariotti ha ordinato all'Istituto Superiore di Sanità un nuovo controllo della bibita in questione; il gruppo comunista alla Camera...

Du questo punto di vista le cose in Italia vanno molto male. Lo abbiamo visto con il « buon » vino Ferrario reclamizzato addirittura dalla TV e che poi è risultato sofisticato; ed ora a proposito della Coca Cola, ci troviamo di fronte ad una dichiarazione dello stesso ministro della Sanità, sen. Mariotti, che è semplicemente una confessione di impotenza di fronte ai « pirati della salute » che operano nel campo delle bibite.

In sostanza — ha detto Mariotti ad un giornalista — « è vero che i prodotti alimentari e le bevande confezionate debbono riportare sulla confezione e sulle etichette appostevi, fra l'altro, le indicazioni del regolamento che deve rendere operante la legge (30 aprile 1962, n. 283) » in mancanza del regolamento per la sua esecuzione, non ha trovato univoca interpretazione.

« Ci sembra una situazione incredibile e assurda. Il ministro della Sanità si giustifica notando che dal 1° ottobre 1965 egli costituisce una commissione di esperti e di rappresentanti delle categorie interessate per la revisione dell'intera disciplina legislativa vigente nel settore delle bevande; ma la commissione tardava a concludere, perciò egli, nell'aprile scorso, ripiegò su una rapida stesura del regolamento che deve rendere operante la legge. Regolamento che, tuttavia, ancora non è stato approvato. Il ministro della Sanità — assicura Mariotti — sta comunque predisponendo un emendamento all'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 1958 n. 719 « per rendere obbligatoria — in modo inequivocabile — l'indicazione sulle etichette delle bevande analcoliche degli eventuali ingredienti aventi azione medicamentosa ».

C'è quindi da sperare che, finalmente, potremo sapere « cosa » beviamo e cosa facciamo bere ai nostri figli. La curiosità, diciamo così, è legittima dal momento che, nel caso della Coca Cola, ci si trova di fronte a dichiarazioni come quelle del dott. McCay abbastanza sconcertanti. « Presso l'Istituto navale di ricerche mediche — ha dichiarato il medico — noi mettiamo denti umani in una bevanda a base di cola e questi divengono molli e comunicano a disfarsi in breve tempo... ». Effetti di erosione dentaria erano pure stati riscontrati su numerosi pazienti bevitori di cola della Mayo Clinic di Rochester nel Minnesota; inoltre l'uso della cola venne messo in relazione con numerosi casi di ulcera gastrica.

Ragazzo siciliano rapito e ritrovato nel giro di 24 ore



CATANIA — Paurosa avventura di un ragazzo di 12 anni, Giuseppe Patané. Figlio di un facoltoso industriale, è stato rapito in piena città da due fratelli, decisi ad ottenere dalla famiglia un ricco riscatto. La vicenda si è conclusa fortunatamente a lieto fine: il ragazzo è stato ritrovato, dopo 24 ore di affannose ricerche. I rapitori sono stati arrestati. Nella telefoto: il bambino rapito. (A pagina 5 il servizio)

Significativi consensi alla linea monopolistica e atlantica del presidente del Consiglio

Gli industriali applaudono il discorso di Moro a Bari

Stamane il Consiglio dei ministri — Fanfani invitato in Algeria — Intervento oltranzista di Brosio — La sinistra dc attacca Rumor

Fino al ritorno di Saragat

Da lunedì Merzagora Capo dello Stato ad interim

Da lunedì fino al ritorno di Saragat, il 3 ottobre, il presidente del Senato Merzagora eserciterà le funzioni di presidente della Repubblica. Sulla « Gazzetta ufficiale » di oggi comparirà il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri: « Il presidente della Repubblica, con sua lettera in data 7 settembre 1967 al presidente del Senato controfirmata dal presidente del Consiglio dei ministri e comunicata al presidente della Camera dei deputati, ha permesso che egli dovrà assentarsi dall'Italia dall'1° settembre al 3 ottobre 1967 per le visite di Stato in Canada e in Australia e per l'incontro a Washington con il presidente degli Stati Uniti d'America; considerato che, a causa di ciò, si è ravvisato che ricorrono le condizioni previste dal primo comma dell'art. 86 della Costituzione per far luogo alla supplenza, ha invitato il presidente del Senato ad assumere, a norma della citata disposizione, per tutta la durata della sua assenza dall'Italia, l'esercizio delle funzioni di Capo dello Stato non inerenti allo svolgimento della sua missione al l'estero.

In conseguenza, il presidente del Senato assume l'esercizio di tali funzioni dal giorno della partenza del presidente della Repubblica (11 settembre 1967) sino a quello del suo ritorno in Italia (3 ottobre 1967).

Tutta la stampa borghese (e in modo particolare i fogli economici, emanazione diretta della Confindustria) si complimenta con Moro per il suo discorso di Bari. Il capo del governo di centro-sinistra « non è venuto meno all'appuntamento », scrive 24 Ore; si è comportato, anzi, « da statista e con un realismo di cui gli è dato atto ». Ma il tono della chiosa al discorso barese diventa addirittura trionfalistico quando il giornale confindustriale può riassumere in una frase semplice, succosa e di chiaro significato politico la linea indicata da Moro: « Cadono così le sterili polemiche sui monopoli ».

L'indirizzo economico e

politico che affida esplicitamente il domani dell'Italia al potere crescente del capitale monopolistico viene « sottoscritto » — come scrive 24 Ore — dalla Confindustria, la quale, com'è naturale, non rinuncia a far presente che ne « attende costante applicazione ». Le indicazioni di Moro sono state riferite senza commenti solo dall'Avanti! e dalla Voce Repubblicana; segno che i due partners minori della coalizione condividono senza riserve ciò che ha detto il presidente del Consiglio? L'interrogativo ha valore sia per il grave contenuto della lunga parte economica del discorso di

(Segue in ultima pagina)

Per impedire una manifestazione di bieticoltori

STATO D'ASSEDIO INTORNO A CAPUA

Polizia e carabinieri hanno posto blocchi stradali per un raggio di oltre venti chilometri dalla mezzanotte alle 13 in ossequio a una decisione della Cirio — I lavoratori sono riusciti ugualmente a protestare dinanzi alla fabbrica

NAPOLI, 8. Polizia e carabinieri hanno posto in stato d'assedio la provincia di Caserta, dalla mezzanotte alle 13 di oggi, per impedire che avesse luogo a Capua un comizio e una manifestazione dei bieticoltori contro la Cirio, che non intende ritirare il raccolto. Sembrava che le autorità intendessero servirsi dei metodi polizieschi adottati in Sardegna anche nelle vertenze di lavoro. Per un raggio di oltre venti chilometri non solo i carri di bietole, ma anche i trattori, le macchine agricole e perfino le vetture occupate da contadini non hanno potuto attraversare gli accuratissimi blocchi stradali.

Per varie ore, cioè, in una larga zona della provincia di Caserta, con un atto oltranzista e illegale assolutamente arbitrario, la Costituzione è stata messa in mora: si è voluto impedire non solo ai contadini di esercitare un diritto ele-

mentare qual è quello di partecipare ad un comizio, per giunta regolarmente autorizzato, ma anche a tutti i cittadini e abitanti della zona di circolare liberamente. Si è imposto nella sostanza un veto e proprio domicilio coatto. Questa grossa caccia al conadino è stata fatta in ossequio ai desideri della Cirio che, d'accordo con la questura, aveva disposto che fino alle 12 di oggi non avrebbe ritratto le bietole dai contadini.

Comunque il comizio, nel corso del quale hanno parlato Coltelliti direttore del Con sorzio nazionale bieticoltori, il segretario della Camera del Lavoro di Caserta, l'assessore all'agricoltura alla provincia di Caserta, il senatore Pellegrino della presidenza dell'Alleanza dei contadini, è stato caratterizzato da una numerosa e combattiva presenza contadina.

Dopo il comizio i bieticoltori in corteo si sono diretti allo zuccherificio della Cirio manifestando lungamente sotto lo stabilimento per l'inizio immediato delle trattative con il Consorzio bieticoltori, la chiusura delle consegne delle bietole entro il 15 settembre e perché non sia ulteriormente violato il diritto dei bieticoltori a scegliere liberamente l'associazione di tutela dei loro interessi nei rapporti con lo zuccherificio.

« Presso l'Istituto navale di ricerche mediche — ha dichiarato il medico — noi mettiamo denti umani in una bevanda a base di cola e questi divengono molli e comunicano a disfarsi in breve tempo... ». Effetti di erosione dentaria erano pure stati riscontrati su numerosi pazienti bevitori di cola della Mayo Clinic di Rochester nel Minnesota; inoltre l'uso della cola venne messo in relazione con numerosi casi di ulcera gastrica.

Queste dichiarazioni sono contenute nel libro Vedere nel nostro cibo scritto da William Lanngood ed edito da Grass a Nuova York. Sarebbe ingenuo accettare quelle deduzioni al cento per cento, ma sarebbe altrettanto colpevole tollerare che una bevanda di così largo consumo rimanga un mistero.

Oggi il Congresso degli « Amici dell'Unità »

Il compagno Luigi Longo presiederà il Congresso degli « Amici dell'Unità » che si svolge oggi nell'ambito del Festival nazionale presso il salone « Gramsci » della federazione milanese, in via Volturno. Alle 9,30 il compagno Gian Carlo Pajetta terrà la relazione introduttiva. Al Con-

gresso prendono parte oltre alle delegazioni degli « Amici » e dei diffusori, i membri della Commissione stampa e propaganda del Comitato Centrale, i segretari regionali e di numerose federazioni, rappresentanti delle redazioni e delle amministrazioni dell'Unità, di Vie Nuove e di Rinascita.

Roberto Romani